

"ALLEGATO 5"

REGIONE ABRUZZO - LAQUILA
COMUNE DI MASSA D'ALBE

Visto al sensi della Legge 28-6-1939, n. 1497
e C.U.P.P. 24-7-1977, n. 616

PROGRAMMA POLIENNALE DI ESTRAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE
alle condizioni di cui alla nota 12262/01
del 12/12/01



UFFICIO SPAA
P.S.T. RECUPERO CAVE AREA ALBA FUCENS
IL RESPONSABILE
(Arch. Patrizia Pisano)

IN VARIANTE AL
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'art.8 delle Norme tecniche del P.S.T. PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE RECUPERO CAVE AREA ALBA FUCENS, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 70/14 del 07/10/1997, prescrive che "Le Amministrazioni Comunali interessate di Magliano dei Marsi, di Massa D'Albe e di Avezzano, o i privati unitariamente, devono predisporre un programma estrattivo poliennale e di ripristino ambientale che deve regolare l'attività e il rilascio delle concessioni ...".

Il Comune di Massa D'Albe con deliberazione consiliare n.30 del 22/06/1999 approvò il "Programma pluriennale per estrazione inerti e recupero ambientale nell'area cave di Alba Fucens", relativamente al proprio territorio, attenendosi strettamente al perimetro del P.S.T. regionale. Ma il *Programma estrattivo*, che contemplava anche la procedura per la composizione bonaria dell' antica controversia Comune/Cavatori, relativamente alla escavazione abusiva delle terre civiche, trovò una forte opposizione da parte dei *Cavatori*, anche con ricorso davanti al TAR Abruzzo, che ne sospese l'efficacia.

Le osservazioni dei Cavatori al *Programma estrattivo* si possono riassumere nei seguenti punti principali:

- 1) il perimetro del P.S.T. regionale (e conseguentemente del *Programma estrattivo*), basato su rilievi del 1993 non risponde allo stato di fatto delle singole cave, dove l'attività estrattiva, nel lungo lasso di tempo, è andata ben oltre il suddetto perimetro;
- 2) la esiguità delle aree ancora da scavare, interne al perimetro del P.S.T., limita notevolmente la prosecuzione dell'attività estrattiva; il che, da un lato, renderebbe problematico il ripristino ambientale per la difficoltà di reperire altrove la gran mole di materiale occorrente per il rimodellamento *morbido* dei bordi delle cave, dall'altro

Approvato con delib. C.C.
n. 60 del 26-10-2001

taglierebbe ai Cavatori le risorse necessarie per pagare al Comune le somme pregresse, relativamente al materiale estratto sulle terre civiche ricomprese nel perimetro delle cave. Pertanto si chiede l'allargamento del perimetro stesso;

- 3) l'esaurimento delle aree estrattive e il conseguente recupero ambientale, comporterà per le imprese estrattive la cessazione della propria attività con notevoli riflessi negativi, sull'occupazione e sulla voce più importante dell'economia locale. Pertanto si chiede di prevedere, per le aree recuperate di entrambi i Bacini A e B, la possibilità di insediamenti produttivi non impattanti, finalizzati alla riconversione delle imprese estrattive.

Le istanze dei Cavatori sono state dibattute in numerosi incontri presso gli uffici competenti del Comune e della Regione. Da tali incontri è emersa la legittimità delle richieste stesse e quindi la necessità di procedere a un adeguamento del *Programma estrattivo*.

Le relative proposte sono state portate all'esame del Consiglio Comunale, il quale prima, con deliberazione n.11 del 18.03.00, ha approvato la *riperimetrazione* dell'area di intervento, quale strumento propedeutico alla redazione del definitivo *Programma estrattivo*, e poi, con deliberazione n.32 del 25.05.01, ha approvato il nuovo *Programma poliennale per l'estrazione di inerti e recupero ambientale dell'area cave di Alba Fucens*,

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n.26 del 26.08.00 ha approvato la convenzione per definire i rapporti passati e futuri con i singoli Cavatori in relazione alle terre civiche ricadenti nell'ambito delle cave, già occupate e/o da concedere in uso.

Il nuovo *Programma estrattivo*, poiché comporta una variante al P.S.T. regionale, è stato inviato in data 01.06.01 alla Giunta Regionale - Settore Urbanistica e BB.AA. per le determinazioni di competenza.

La Direzione Territorio della Regione con nota Prot.10069/01 del 01.10.01 ha chiesto nel merito i seguenti adempimenti:

- fornire una relazione esplicativa delle modifiche al P.S.T., nonché degli obiettivi del Piano;
- fornire una planimetria di inquadramento territoriale;
- inserire nelle norme alcuni emendamenti.

IL PROGRAMMA

In recepimento delle richieste della Direzione Territorio della Regione è stato elaborato il presente "PROGRAMMA POLIENNALE DI ESTRAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE IN VARIANTE AL P.S.T. RECUPERO CAVE AREA ALBA FUCENS", che sostituisce quello approvato con la deliberazione consiliare n.32 del 25.05.01 e si compone, oltre che della presente Relazione, dei seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Planimetria 1:10000 : P.S.T. Attuale - Bacino A
- Tav. 2 - Planimetria 1:10000 : P.S.T. Variante- Bacino A
- Tav. 3 - Planimetria 1:10000 : P.S.T. Attuale - Bacino B
- Tav. 4 - Planimetria 1:10000 : P.S.T. Variante- Bacino B
- Tav. 5 - Planimetria 1:2000 : Aree estrazione inerti - Bacino A
- Tav. 6 - Planimetria 1:2000 : Aree estrazione inerti - Bacino B
- Tav. 7 - Planimetria 1:2000 : Aree recuperate - Bacino A
- Tav. 8 - Planimetria 1:2000 - Aree recuperate - Bacino B
- Norme Tecniche

Come si evince dai suddetti elaborati, il PROGRAMMA comporta le seguenti modifiche al P.S.T.:

- allargamento del perimetro dell'area di intervento fino alla viabilità esistente, al fine di tener conto dello stato di fatto delle cave, di ottenere un migliore raccordo del perimetro dei bacini e di consentire a tutti i Cavatori la prosecuzione dell'attività di cava in concomitanza con la fase di ripristino ambientale;
- mantenimento del profilo altimetrico della S.P. Palentina e previsione di sottopassi di collegamento dei due bacini ai lati della strada, in considerazione del fatto che, a causa della pendenza stradale (circa 4%) l'abbassamento del tratto interessato fino al piano delle cave comporterebbe un notevole dislivello, rispetto al tratto a monte extra cave, difficilmente superabile;
- estensione della destinazione d'uso delle aree recuperate agli insediamenti artigianali e/o industriali;
- parità di destinazione d'uso delle aree dei due Bacini A e B;
- norme tecniche attuative più aderenti alla realtà locale e quindi più idonee a promuovere iniziative private.

Il PROGRAMMA si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- recupero ambientale di un territorio di notevole valenza turistica, dovuta alla vicinanza con l'area archeologica di Alba Fucens, con l'area naturalistica del monte Velino e col bacino sciistico del monte Magnola;
- soluzione dell'annosa controversia Comune/Cavatori, relativa all'escavazione abusiva delle terre civiche;
- Riconversione dell'attività estrattiva delle imprese operanti nell'area in attività artigianale e/o industriale compatibile;
- Sviluppo del turismo, dell'occupazione e dell'economia del territorio.

Massa D'Albe 24/10/01

Il Responsabile del Servizio

Ing. Getteo D'Angelo

